



Servizio tecnico

SPECIALE.PROBLEMATICHE DEL GERMOGLIAMENTO

20 MARZO 2021

Va chiudendosi un inverno ancora tendenzialmente caldo (il 3^a in assoluto come T medie di dicembre/gennaio/febbraio) e con piovosità totale più elevata della media, anche se nuovamente distribuita in prevalenza nella prima parte della stagione. Il mese di Marzo, nella sua prima metà, ha presentato termia sotto media e si profila, nel suo proseguimento, ulteriormente in deficit. Netto deficit anche nelle precipitazioni. La ripresa vegetativa è perciò prevista in avvio (anche sulla base di monitoraggio) con solo lieve anticipo rispetto al 30.3 (data di riferimento storico medio (più recente, dal 2000) di Stadio B- gemma cotonosa- su Nebbiolo in posizioni medio-tardive).



GEMMA COTONOSA (STADIO B BAGGIOLINI) SU NEBBIOLO MEDIO ATTESA INTORNO AL 25.3

ATTENZIONE, DA QUESTO MOMENTO, AD ALCUNE PROBLEMATICHE TIPICHE DEL GERMOGLIAMENTO. ELENCALE QUI DI SEGUITO IN ORDINE DI PRIORITÀ

PREVENZIONE MAL DELL'ESCA



COLPO APOPLETTICO DEL MAL DELL'ESCA (SINDROME ACUTA) LA MALATTIA Può AVERE DECORSO Più LENTO-CRONICO.

Sono disponibili, affianco al formulato originale Remedier, altri prodotti simili: TELLUS, BIOPRON, ESQUIVE et al., a base di funghi antagonisti del genere *Trichoderma* (ceppi diversi di *T. atroviride*, *T. gamsii*, *T. harzianum*) che colonizzando i tagli di potatura, ostacolano (facendo da 'barriera biologica') l'ingresso di quelli (sono numerosi) responsabili delle varie manifestazioni del complesso dell'esca, in fortissima diffusione anche nei vigneti non proprio vecchi. Sono prodotti da utilizzarsi, complementariamente alle altre pratiche agronomiche, in un'ottica assolutamente preventiva- di limitazione della diffusione dell'esca- che va monitorata- in un orizzonte di almeno 3 anni.

Questi prodotti, così detti di bio-controllo, sono 'delicati' e necessitano, normalmente dei seguenti specifici accorgimenti operativi (ma l'etichetta riporterà indicazioni specifiche):

1) Posizionamento al piano e ribattuta in fase di gemma cotonosa (ora dunque)

2) idratazione per almeno 24/36 ore in sospensione in acqua a T ambiente

3) dose: almeno 1 kg/ettaro (Remedier- distribuito con volumi d'acqua elevati di almeno 300 litri/ettaro)

Il nuovo formulato Tessior della Basf (boscalid+pyraclostobin+collante) provvede invece ad una barriera chimica dei tagli di potatura. Va erogato con apposito distributore che calibra la quantità spruzzata ad ogni pressione. E' indicato anche nella prevenzione dell'eutipiosi, altra malattia del legno poco nota, ma non poco diffusa.

ACARIOSI

E' una manifestazione causata da acari *eriofidi* (Genere *Calepitrimerus*) con maggior danno in caso di ritorno di freddo e/o rallentamento del germogliamento, come quello che si profila attualmente. Il trattamento con zolfo bagnabile ad elevata dose/hl ha una certa efficacia contro gli acari responsabili della sintomatologia più frequente nei vigneti giovani. Attenzione che il danno si può confondere con quello da tripidi. Occorre perciò un'accurata indagine (visione allo stereoscopio) (trattandosi di target completamente diverso: acari i primi, insetti i secondi) nel caso si voglia effettuare un trattamento specifico



Acariosi: crescita stentata, andamento a zig zag del tralcio ed internodi corti. Germogli striminziati (appiattiti con striature scure)

ERINOSI.

Altro problema determinato da Acari *eriofidi* del genere *Columerus*, più lampante nella manifestazione, ma molto meno grave come effetti. Non necessita nella maggior parte dei casi di alcun trattamento



Tipica bollosità primaverile, ascrivibile all'erinosi. Si noti il bianco sulla pagina inferiore in corrispondenza delle bolle (per ipertrofia)

In caso di Acariosi, entro la fase b (ultimi giorni di marzo-nebbiolo) è possibile intervenire specificamente con olio minerale paraffinico (p.e: polithiol) O, in casi ancor più gravi (ed estremi) con acaricidi specifici (Abamectina, Ezitiazox, Bifenazate, Etoxazole).

ESCORIOSI :



Tipici sintomi di escoriosi al germogliamento. In inverno sui tralci si trovano aree bianche in corrispondenza delle fessurazioni

E' una malattia in forte espansione. Nella primavera della precedente campagna (2020) i ricontri sono stati in netta crescita. Esclusivamente, in tali casi (vigneti ove si sono riscontrati sintomi negli anni precedenti) programmare un intervento già nella prima metà di aprile, con prodotti contenenti **Mancozeb, Folpet o Metiram** oppure zolfo (meglio se in emulsione oleosa), ovvero azoxystrobin, ancor più indicato in caso di volontà di prevenzione antioidica. Importantissimi i dosaggi: normalmente vanno raddoppiati quelli ad ettolitro su volumi di riferimento: 1-2 hl/ettaro. L' intervento va di norma ripetuto entro 8-10 giorni.

NOTTUE: ATTENZIONE IN ANTICIPO!

Ma considerare che il danno finale su un ettaro è raramente sopra al 5%



Larva di Noctua pronuba (1-3 cm). Si arrotola su se stessa se toccata. Non è l'unica specie dannosa per le gemme.

L'inverno che si è chiuso, nuovamente "caldo", con ritorno di freddo imminente, è predisponente.

Occorre controllare attentamente i vigneti con le gemme in rigonfiamento, nelle **stesse zone colpite l'anno scorso**, (spesso sempre nella stessa zona limitrofa al bosco/muretti), soprattutto in caso di ritorno di freddi che rallentano il germogliamento.

In piccoli vigneti/zone critiche è possibile posizionare dei "collari" o minigonne di film plastico duro a forma di imbuto rovesciato ben stretti al ceppo nella parte superiore (magari trattati con vischio) in modo da impedirne la risalita delle larve, ovvero trattare con calce ventilata alla base del ceppo (effetto caustico). In queste situazioni resta valida, ancor che onerosa, l'ipotesi della raccolta a mano –serale, dopo le 22-delle larve.

La soglia critica per l'eventuale trattamento è di 5 gemme erose su 100. In tal caso intervenire, **preferibilmente di sera, solo nella parte del vigneto più colpita**, irrorando tralci/ceppo e terreno sottostante.

Si possono utilizzare prodotti a base deltametrina o indoxacarb o beta-ciflutrin (sa con ultimo utilizzo previsto per luglio 2021. a dose /hl bagnando bene ceppo e base del tronco (l'aggiunta di un olio bianco può aumentarne l'adesività)

TUTTE LE INDICAZIONI SUI NOMI COMMERCIALI DEI PRODOTTI, PRINCIPI ATTIVI, AVVERSITÀ VERSO LE QUALI SONO REGISTRATE E DOSAGGI DEGLI STESSI, CONTENUTE NEI BOLLETTINI SONO SEMPRE DA VERIFICARE.

INOLTRE NON POSSONO ESSERE ESAUSTIVE DELL'INTERO PANORAMA DISPONIBILE SUL MERCATO. OGNI VITICOLTORE È LIBERO DI FARE SCELTE ALTERNATIVE. È INOLTRE SEMPRE SUO DOVERE E RESPONSABILITÀ ESCLUSIVA, ATTENERSI ALLE INDICAZIONI VINCOLANTI RIPORTATE SULLE ETICHETTE CHE REGOLANO L'USO DEL PRODOTTO FITOSANITARIO (IN PARTICOLARE PER LA TOSSICOLOGIA, DOSAGGI, AVVERSITÀ TARGET E BUONE NORME DI SICUREZZA-RISPETTO AMBIENTALE

